

Indice

<i>Prefazione a cura del professor Claudio Vasale</i>	15
---	----

PARTE I OPINIONE PUBBLICA E DEMOCRAZIA

<i>Introduzione alla prima parte</i>	21
--	----

CAPITOLO I

GLI ESORDI DI FILOSOFIA PUBBLICA	25
--	----

1.1. <i>A Preface to Politics: una nuova filosofia politica per un nuovo mondo</i>	26
1.1.1. <i>Routiner vs inventor: due modi di essere leader</i>	28
1.1.2. <i>Gli uomini: centro della riflessione politica</i>	30
1.1.3. <i>Natura umana e meccanicità della Costituzione</i>	31
1.1.4. <i>La democrazia: una "forma illuminata di governo"</i>	32
1.2. <i>Drift and Mastery: il caos della nuova libertà</i>	33
1.2.1. <i>La collaborazione come fondamento del nuovo mondo</i> .	36
1.2.2. <i>I progetti al posto delle tradizioni</i>	37
1.2.3. <i>La scienza come disciplina della democrazia</i>	38

CAPITOLO II

OPINIONE PUBBLICA E TEORIA DEMOCRATICA	41
--	----

2.1. <i>Pseudoambiente: dove nasce l'opinione pubblica</i>	43
2.1.1. <i>Una finzione necessaria</i>	46
2.1.2. <i>Come si forma lo pseudoambiente</i>	47
2.1.3. <i>L'opinione pubblica: versione moralizzata dei fatti</i>	48
2.1.4. <i>Gli stereotipi</i>	48
2.1.5. <i>I codici</i>	53
2.1.6. <i>I simboli</i>	54
2.1.7. <i>L'irrazionalità dell'opinione pubblica</i>	56
2.2. <i>Gli ostacoli alla formazione di opinioni razionali</i>	56
2.2.1. <i>Propaganda e censura</i>	57
2.2.2. <i>Gli interessi</i>	59

	2.2.3. <i>La volontà comune</i>	64
2.3.	Il fallimento della tradizionale teoria democratica dell'opinione pubblica	65
2.4.	Le tradizionali teorie della democrazia	67
	2.4.1. <i>Il "cittadino onnicompetente" e il suo ambiente</i>	68
	2.4.2. <i>L'isolazionismo e la cieca aderenza alla legge</i>	69
2.5.	Una nuova immagine di democrazia	71
	2.5.1. <i>L'organizzazione dell'informazione</i>	72
	2.5.2. <i>Il compito degli esperti e dei cittadini</i>	75
	2.5.3. <i>La relazione tra l'organizzazione degli esperti e l'opinione pubblica</i>	77
2.6.	<i>The Phantom Public</i>	78
	2.6.1. <i>Il ruolo dell'opinione pubblica</i>	82
	2.6.2. <i>L'azione delle masse</i>	83
	2.6.3. <i>La regola della maggioranza</i>	84
CAPITOLO III		
IL RUOLO DELLA STAMPA		
		87
3.1.	<i>Liberty and the News: il mestiere d'informare</i>	89
	3.1.1. <i>Il mondo dell'informazione, tra la realtà e i lettori</i>	90
	3.1.2. <i>L'influenza delle lobby sull'informazione e la protezione delle fonti dell'opinione pubblica</i>	92
	3.1.3. <i>La crisi della democrazia come crisi del giornalismo</i>	93
	3.1.4. <i>La libertà come sistema di informazione sempre più obiettivo e indipendente da singole opinioni</i>	95
	3.1.5. <i>La libertà d'opinione come discendente dalla qualità dell'informazione</i>	96
	3.1.6. <i>Il buon reporter</i>	97
3.2.	Il giornalismo nell'Opinione pubblica	98
	3.2.1. <i>La stampa e le tradizionali teorie democratiche</i>	99
	3.2.2. <i>Le notizie e la verità</i>	100
	3.2.3. <i>Lo speciale valore etico attribuito al prodotto dell'azienda giornalistica e il suo rapporto con i lettori</i>	101
	3.2.4. <i>La stampa: specchio infedele</i>	102
	3.2.5. <i>La notizia, cronaca di un fatto che si è imposto all'attenzione della comunità</i>	103
	3.2.6. <i>La standardizzazione e la carenza di criteri di verifica</i> .	105
	<i>Conclusioni alla prima parte</i>	107

PARTE II
POLITICA ESTERA E DEMOCRAZIA

<i>Introduzione alla seconda parte</i>	113
CAPITOLO I	
L'ETÀ DELL'INNOCENZA	121
1.1. <i>The Stakes of Diplomacy</i> : teoria di politica estera	121
1.1.1. <i>Politica estera e democrazia</i>	123
1.1.2. <i>La voce dell'uomo e la Voce del Popolo</i>	128
1.1.3. <i>Patriottismo e senso di appartenenza nazionale</i>	132
1.1.4. <i>Valore diplomatico dell'unanimità e la democrazia</i>	133
1.2. Il mondo nel 1915: grandi potenze e paesi arretrati	135
1.2.1. <i>Il nuovo imperialismo</i>	138
1.2.2. <i>La guerra per il prestigio</i>	139
1.3. La cooperazione anglo-americana	142
1.4. Il compito della diplomazia internazionale	143
1.5. Lo stato mondiale: una proposta	145
1.5.1. <i>Il patriottismo mondiale</i>	149
1.5.2. <i>Il patriottismo al di là dei confini</i>	152
1.6. La democratizzazione della diplomazia	154
1.7. La pace: risultato di una saggia organizzazione	156
CAPITOLO II	
L'EQUIVALENTE POLITICO DELLA GUERRA	161
2.1. La Grande Guerra: primo appuntamento con la politica internazionale per Walter Lippmann	161
2.1.1. <i>Una svolta nella politica estera americana</i>	162
2.2. Il potere navale e le garanzie di sicurezza per gli stati democratici del mondo	164
2.3. La difesa del «Mondo Atlantico»	166
2.4. Lo sviluppo dell'internazionalismo	169
2.5. La guerra per rendere il mondo un «posto sicuro per la democrazia»	170
2.5.1. <i>Fine della guerra e degli ideali wilsoniani</i>	173
2.6. Il «difetto» del pensiero liberale	176
2.7. Un «equivalente politico della guerra»	178
2.7.1. <i>La questione del disarmo e l'importanza dell'internazionalismo</i>	179
2.7.2. <i>Un parziale ritorno al wilsonismo</i>	182
2.8. Le riparazioni e i debiti di guerra	183
2.8.1. <i>Gli Stati Uniti, gli Alleati e gli assetti di pace</i>	187

2.9.	L'abolizione della guerra	190
	2.9.1. <i>La critica al Trattato di Locarno</i>	193
	2.9.2. <i>Il Patto Briand-Kellogg</i>	194
2.10.	La teoria dell'equivalente politico della guerra	197

CAPITOLO III

IL PACIFISMO ARMATO	203
---------------------------	-----

3.1.	Lippmann e il mondo negli anni Trenta	203
3.2.	Gli Stati Uniti nelle relazioni internazionali	208
	3.2.1. <i>La politica estera americana in Estremo Oriente</i>	210
	3.2.2. <i>La politica estera americana in Europa</i>	216
3.3.	Debiti e riparazioni di guerra	218
3.4.	La questione degli armamenti	220
3.5.	La situazione in Europa negli anni Trenta	222
	3.5.1. <i>L'Europa e il ruolo degli Stati Uniti</i>	223
	3.5.2. <i>Le speranze di pace in Europa</i>	225
	3.5.3. <i>La neutralità americana nella crisi europea</i>	227
	3.5.4. <i>Tra neutralità e pacifismo attivo</i>	231
	3.5.5. <i>Il possibile ritorno della guerra totale</i>	233
	3.5.6. <i>L'opinione pubblica americana e la crisi europea</i>	237
	3.5.7. <i>Special relationship tra Usa e Gran Bretagna</i>	239
3.6.	Il fallimento della società internazionale e la necessità di un internazionalismo militarizzato	242
3.7.	Le democrazie e i pericoli delle dittature	244
	3.7.1. <i>La lezione dei Padri fondatori per delegittimare il totalitarismo</i>	248
	3.7.2. <i>Forza delle democrazie e debolezza delle dittature</i>	249
3.8.	Il mondo alla fine degli anni Trenta	252
	3.8.1. <i>Il pensiero di Lippmann negli anni Trenta</i>	254

CAPITOLO IV

LA FINE DELL'ETÀ DELL'INNOCENZA	257
---------------------------------------	-----

4.1.	La seconda guerra mondiale e gli Stati Uniti: dall'isolazionismo a un primo intervento	257
	4.1.1. <i>L'arsenale della democrazia</i>	262
	4.1.2. <i>Gli errori della politica estera americana</i>	263
	4.1.3. <i>Il dibattito tra isolazionisti e interventisti</i>	263
4.2.	La difesa e la sicurezza degli Stati Uniti	266
	4.2.1. <i>La sicurezza americana come prodotto dell'azione di «grandi uomini di stato» nell'elaborazione della politica estera degli Stati Uniti</i>	267
	4.2.2. <i>La politica delle alleanze dei Padri fondatori</i>	268

4.2.3.	<i>L'importanza della geografia in politica estera</i>	269
4.2.4.	<i>La difesa di un'isola</i>	270
4.2.5.	<i>La strategia della difesa passiva</i>	272
4.2.6.	<i>La cooperazione anglo-americana: un rapporto «antico e profondo»</i>	274
4.3.	<i>La difesa dell'Atlantico</i>	277
4.3.1.	<i>L'errore del 1917</i>	278
4.3.2.	<i>La Carta Atlantica</i>	280
4.4.	<i>Dall'Atlantico al Pacifico</i>	282
4.4.1.	<i>Gli Stati Uniti e il Giappone</i>	283
4.4.2.	<i>Una coalizione di stati nel Pacifico e la politica estera americana</i>	285
4.4.3.	<i>Pearl Harbor: il simbolo di tutti gli errori della politica estera americana</i>	286
4.4.4.	<i>Il significato dell'intervento americano nel secondo conflitto mondiale</i>	288
4.5.	<i>La politica estera degli Stati Uniti</i>	290
4.5.1.	<i>L'equilibrio tra impegni e potenza</i>	291
4.5.2.	<i>Gli ingredienti di una buona politica estera</i>	294
4.5.3.	<i>Le forze armate e le alleanze tra stati</i>	295
4.5.4.	<i>L'internazionalismo e il sistema delle alleanze</i>	296
4.5.5.	<i>La Comunità Atlantica e la sfida dell'Unione Sovietica</i>	298
4.6.	<i>Gli scopi di guerra degli Stati Uniti</i>	299
4.6.1.	<i>La messa al bando della guerra</i>	302
4.6.2.	<i>La democrazia e le radici comuni degli stati nella Comunità Atlantica</i>	303
4.6.3.	<i>La struttura della società internazionale</i>	304
4.6.4.	<i>Il principio del «buon vicinato» e il mondo diviso in blocchi</i>	306
4.6.5.	<i>Il carattere democratico della politica estera statunitense</i>	307
4.7.	<i>Inizio dell'era atomica e la legge internazionale</i>	308
	<i>Conclusioni alla seconda parte</i>	311
	<i>Nota biografica</i>	315
	<i>Bibliografia</i>	323